

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione n. 204 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Quali certezze per i creditori dello IAL CISL Piemonte e IAL Service Srl"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi. Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 204, presentata dalla Consigliera Frediani, avente ad oggetto "*Quali certezze per i creditori dello IAL CISL Piemonte e Ial Service Srl*".

Come sapete, non è prevista illustrazione, ma dopo la risposta della Giunta regionale l'interrogante avrà la facoltà di replicare.

La parola all'Assessore Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessore alla formazione professionale

Grazie, Presidente.

Per quanto concerne l'interrogazione ordinaria in merito alle certezze rispetto ai creditori dello IAL CISL Piemonte e IAL Service Srl, i dati che sono attualmente in nostro possesso, certificati alla data del 27 gennaio, che le otto Province piemontesi ci hanno trasmesso dopo la richiesta di certificazione, sono i seguenti: IAL in bonis ante procedura commissariale, ovvero prima del 3 giugno 2009, i crediti ammontano a 644.277,28 euro.

In merito ai dati sopra indicati si riportano di seguito le specificazioni comunicate dalle Province.

Biella: il credito di 273.348,28 euro non è stato ritenuto esigibile da parte della Provincia di Biella a causa di una irregolarità sui DURC evidenziata in sede di verifica di rendiconto.

Cuneo: il pagamento del debito di 20.626,07 euro è condizionato alle indicazioni delle coordinate bancarie, che non sono ancora pervenute.

VCO: il debito di 29.214,56 euro non è stato recuperato perché la Provincia non dispone del servizio di avvocatura.

Per quanto riguarda le somme erogate dalla Regione, l'Amministrazione, ricorrendone i presupposti giuridici, ha provveduto a recuperare mediante compensazione euro 51.375,30 e si è insinuata il 3 agosto del 2013 nel fallimento per euro 96.950,80.

Con Decreto del Giudice delegato, in data 12/7/2013 è stata dichiarato esecutivo lo stato passivo, ed in tale sede, in ragione della citata insinuazione, la Regione è stata ammessa al fallimento in qualità di creditore chirografario.

I controlli di primo livello non hanno evidenziato irregolarità perché le spese esposte a rendiconto sono risultate regolari, avendo l'amministrazione verificato la regolare esecuzione dei corsi e la pertinenza delle relative spese.

I verbali della Guardia di Finanza del 2010 e 2011 hanno denunciato una presunta "falsità" dei documenti giustificativi di spese rispettivamente per un importo di euro 1.118.224,70 per gli AF 2003/2004 e di euro 226.376,07 per AF 2004/2008, per un totale di circa 1.350.000 euro. Tale denuncia è tutt'ora al vaglio della Procura Penale della Tribunale di Torino, ma non ha ancora dato alcun esito.

Pertanto rimane immutata l'esattezza dei rendiconti redatti, anche sulla documentazione contabile oggetto di verifica della Guardia di Finanza, fino a quando non sarà accertata in sede giudiziaria la falsità di tali documenti.

FREDIANI Francesca (*fuori microfono*)

Chiedo scusa, ma non ho capito di che documenti si tratta.

PRESIDENTE

Consigliera Frediani, potrà ribattere successivamente.

PENTENERO Giovanna, *Assessore alla formazione professionale*

Consegnerò successivamente la memoria.

Nell'interrogazione si chiedeva quante risorse sono state erogate a favore di IAL dalla Regione e dalle Province successivamente alla sentenza depositata in data 3 giugno 2009 dal Tribunale Ordinario di Torino, con la quale si dichiarava rispettivamente lo stato di insolvenza di IAL e di IAL Service Srl.

A tal riguardo, è necessario precisare che lo IAL Service Srl non risulta essere stato beneficiario di contributi né regionali né comunitari (soltanto di risorse provenienti dalle Province). Esso rappresentava un semplice fornitore dello IAL CISL, e in tale posizione non intratteneva, in materia di formazione professionale e lavoro, nessun rapporto giuridico ed economico né con la Regione, né con le Amministrazioni provinciali piemontesi (non ha mai partecipato alle direttive gestite direttamente dalla Regione).

In data 17 luglio 2009 con ordinanza del Tribunale di Torino veniva costituito lo IAL CISL in Amministrazione straordinaria e contestualmente l'avvocato D'Addario veniva nominato Amministratore straordinario.

Le concessioni di sovvenzione nei confronti di tale soggetto sono state gestite, nei limiti della legge regionale, nazionale e comunitaria, con provvedimenti amministrativi e di un accreditamento temporaneo, con i controlli bimestrali eccezionali, con un monitoraggio costante che in quel periodo si era deciso di attivare a seguito di una gestione straordinaria della situazione.

Tutto ciò premesso, il totale delle risorse che sono state erogate allo IAL CISL Piemonte (quindi includiamo IAL CISL e IAL CISL Service, con le accezioni che dicevo poc'anzi, ovvero gestione delle Province e gestione diretta) sono di euro 10.237.000,00 (da quando si è insinuata la procedura del 2009).

Parte di tali risorse sono state recuperate, nel senso che i giustificativi pervenuti dei 10 milioni equivalgono soltanto a euro 8.200.000. Dunque, del differenziale siamo riusciti a recuperare soltanto una parte.

L'interrogante ha ancora formulato un ulteriore quesito: se esistono e, nel caso, a quanto ammontano, ulteriori crediti verso la Regione Piemonte e le Province da parte di IAL CISL Piemonte e IAL Service Srl e se ne sia prevista l'estinzione.

Per quanto riguarda lo IAL Service è già stato detto che non hanno debiti né crediti diretti nei nostri confronti, perché non hanno mai gestito azioni promosse direttamente dalla Regione.

Tutti i debiti e i crediti intercorrenti tra le Amministrazioni regionali e provinciali e IAL CISL sono stati conferiti, ai sensi della legge fallimentare, al fallimento. Di quanto di pertinenza della Regione si è già detto prima, secondo gli importi testé citati.

Pertanto, per la quantificazione delle somme, l'organo competente per dare una risposta è il curatore fallimentare, nella persona dell'avvocato Antonio D'Addario.

Nell'interrogazione erano state formulate altri tre quesiti. Si chiedeva a che punto è la procedura fallimentare IAL CISL Piemonte e IAL Service Srl e se esistono ancora possibilità di recupero del proprio credito dei fornitori dell'Ente.

Anche in questo caso, l'organo competente per dare informazioni in merito al fallimento dello IAL CISL Piemonte è il curatore fallimentare.

La Regione ha ricevuto le informazioni in qualità di creditrice insinuata nel fallimento, limitatamente al credito vantato (ma non alla questione complessiva). La Regione è informata del fatto che in data 12/7/2013 è stata dichiarato esecutivo lo stato passivo dello IAL CISL.

Si chiedeva, altresì, chi deve corrispondere e quali siano le tempistiche per la liquidazione sia del TFR maturato per gli ex dipendenti durante l'amministrazione straordinaria dal 2 giugno 2009 al 31 luglio 2012, sia dell'arretrato contrattuale di maggio 2009.

Come sopra descritto, tutti i debiti e i crediti dello IAL CISL Piemonte sono gestiti dal curatore del fallimento nell'ambito del procedimento di fallimento e solo tale organo può rispondere alla domanda. Non può certamente farlo la Regione Piemonte, che, pur essendo promotore delle iniziative, si è inserito come parte interessata all'interno del fallimento.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Frediani.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Volevo solo chiedere un chiarimento all'Assessore, perché ho fatto molta fatica a seguire il suo intervento a causa del rumore che c'è in Aula, oltre alla velocità di esposizione dell'Assessore, che è sempre notevole.

PRESIDENTE

Consigliera Frediani, lei ha il diritto di replicare, ma non c'è poi una contro-risposta da parte dell'Assessore: non funziona così.

FREDIANI Francesca

Siccome ho difficoltà ad ascoltare perché l'Aula è molto rumorosa, nel momento in cui ho capito di non aver sentito l'informazione ho chiesto subito di chiarire, altrimenti è inutile.

Chiedo soltanto: la Procura, rispetto a quali documenti sta facendo accertamenti? Non l'ho proprio sentito per difficoltà dovute al rumore presente in Aula.

PRESIDENTE

Effettivamente c'è un po' di brusio perché ognuno parla col vicino, almeno i pochi che ci sono: fate la cortesia di fare silenzio. Grazie.

FREDIANI Francesca

Ovviamente prenderò il documento scritto, però vorrei seguire il filo del discorso poiché, da un certo punto in poi, mi sono persa.

Vorrei solo fare notare che anche in questa vicenda, alla fine, nessuno ha responsabilità: non le ha la Regione, che tutto sommato è quella che dà gli accreditamenti agli enti di formazione, quindi è vero che la Regione magari non ha dato fondi però, dando l'accredimento, dovrebbe anche garantire che un ente di formazione si comporti in un certo modo. Qui sicuramente delle irregolarità ci sono state, magari delle piccole irregolarità, e mi auguro che la Procura vada a scovarle e trovi i responsabili.

Ovviamente io sono direttamente coinvolta in questa vicenda, avendo lavorato allo IAL per alcuni anni. So che i lavoratori sono ancora in attesa di risposte e nessuno dà queste risposte. Nessuno, a partire dalla CISL, che ha delle pesanti responsabilità in questa situazione.

La CISL si è completamente lavata le mani dei lavoratori dello IAL, che - ricordiamolo - è il suo ente di formazione, tant'è che, nella sua risposta, l'Assessore stesso ha definito lo IAL "IAL CISL Piemonte". Quindi è una vergogna che nessuno ne parli, è una vergogna che un sindacato si lavi le mani dei suoi lavoratori.

Ringrazio per la risposta e aspetto il testo scritto. Comunque, non ci fermiamo qui: andremo avanti.

OMISSIS

(Alle ore 10.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.23)